

☎ 0709133009 - 3341958749

**Domenica 9 febbraio (3) VERDE (I)**  
 DOMENICA V "PER ANNUM"  
 Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche  
 Lez. Fest.: Is 58,7-10; Sal 111; I Cor 2,1-5; Mt 5,13-16.

IL GIUSTO RISPLENDE COME LUCE.

**Lunedì 10 febbraio (5) BIANCO (I)**  
 S. SCOLASTICA, vergine, memoria  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: I Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56  
 SORGI, SIGNORE, TU E L'ARCA DELLA TU POTENZA.

**Martedì 11 febbraio (7) VERDE (I)**  
 FERIA DELLA 5ª SETTIMANA "PER ANNUM"  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: I Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13  
 QUANTO SONO AMABILI, SIGNORE, LE TUE DIMORE!

**Mercoledì 12 febbraio (7) VERDE (I)**  
 FERIA DELLA 5ª SETTIMANA "PER ANNUM"  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: I Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23  
 LA BOCCA DEL GIUSTO MEDITA LA SAPIENZA.

**Giovedì 13 febbraio (7) VERDE (I)**  
 FERIA DELLA 5ª SETTIMANA "PER ANNUM"  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: I Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30  
 RICORDATI DI NOI, SIGNORE, PER AMORE DEL TUO POPOLO.

**Venerdì 14 febbraio (3) BIANCO (P)**  
 Ss. CIRILLO e METODIO, Patroni d'Europa, festa  
 Messa propria, Gloria, prefazio dei santi  
 Lez. Santi: Is 52,7-10; Sal 116; Lc 10,1-9  
 ANDATE IN TUTTO IL MONDO E PREDICATE IL VANGELO.

**Sabato 15 febbraio (7) VERDE (I)**  
 FERIA DELLA 5ª SETTIMANA "PER ANNUM"  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: I Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10  
 RICORDATI DI NOI, SIGNORE, PER AMORE DEL TUO POPOLO.

**Domenica 16 febbraio (3) VERDE (II)**  
 DOMENICA VI "PER ANNUM"  
 Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche  
 Lez. Fest.: Sir 15,15-20; Sal 118; I Cor 2,6-10; Mt 5,17-37.  
 BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE.

08,00 - Carcangiu Vittorio e Maria  
 09,30 - Lichino Vincenzo (4° anniv.)  
**CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO**  
 (PER ALUNNI DEL CATECHISMO DELLA 2ª ELEMENTARE)  
 11,15 - Popolo  
 17,30 - RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE  
 08,40 - Lodi  
 17,00 - Carboni Silvio (30°)  
 17,30 - Deff. Fam. Pinna - Murgia - Vespri

08,40 - Lodi  
 17,30 - In on. di N. S. di Lourdes - Vespri  
**18,15 - RIUNIONE DELLA CARITAS**  
 08,00 - Messa c/o Evaristina  
 08,40 - Lodi  
 17,30 - Pintus Giancarlo (1° anniv.) - Vespri

08,40 - Lodi  
 17,30 - Roberto, Rosetta, Peppino - Vespri  
 08,40 - Lodi  
 17,30 - Medda Albino (10° anniv.) - Vespri

08,40 - Lodi  
 17,00 - Rosario  
 17,30 - Pontis Egidio e Giulietta

08,00 - Giovanni  
 09,30 - Popolo  
 11,15 - Anna ed Eugenio

**Effemeridi**

**CAMPANE A FESTA**  
 Hanno suonato, il 22 gennaio, per annunciare la nascita di Francesco Mancosu, secondogenito di Carlo e di Marta Boassa.

il 10 febbraio  
 Francesco e tutti i parenti porgono **AUGURI PLURIMI** \* a Greta Maccioni, che compie 3 anni; \* ai genitori Matteo e Paola, che festeggiano il 2° anniversario di matrimonio.

**SALE CHE DÀ GUSTO**  
 "Voi siete il sale della terra".  
 Non dimentichiamolo troppo alla svelta. Proprio come il sale che rende saporiti i cibi, così anche noi diamo gusto alla nostra vita quotidiana. Abbiamo il coraggio, allora, con le nostre parole e i nostri gesti, di trasmettere questo sapore che rende ogni cosa più intensa. Che ne sarebbe della nostra alimentazione senza un pizzico di sale? Ce ne vuole così poco! Eppure è essenziale...  
 Avvenga la stessa cosa nella nostra esistenza: abbiamo l'audacia di essere autentici in ogni cosa che facciamo per riuscire a vivere più intensamente. E non abbiamo paura di allargare la cerchia di quelli che amiamo, perché è questo l'essenziale. Guardiamoci dall'essere scipiti e mediocri...  
 Siamo il sale della terra!

**AVVISI** \* **ACQUISTO DI SEDIE PER SANT'ANGELO** - Dallo scorso ottobre, nella prima settimana del mese, viene celebrata, in sant'Angelo, la Messa alla quale partecipa sempre un consistente numero di persone che, però, si trovano a disagio per i posti a sedere assai scomodi. Il gruppo dei



volontari che si è attivato per curare il riposizionamento dell'altare e la manutenzione dell'edificio, è ben consapevole dell'inadeguatezza dei banchi che ha provvisoriamente messo a disposizione, e ha pensato di promuovere una sottoscrizione per acquistare una cinquantina di sedie pieghevoli, come quella raffigurata a fianco. La spesa complessiva ammonta a circa 2.500 €. Chi vuole aderire all'iniziativa può recapitare la sua offerta in Parrocchia, o consegnarla ai volontari.

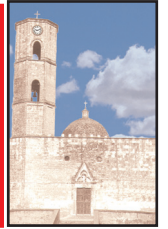
\* **PELLEGRINAGGIO GIUBILARE FORANIALE** - Si farà sabato 7 marzo mattina. Alle 9,30 i partecipanti di tutte le Parrocchie della Forania si ritroveranno, a Cagliari, nella Basilica di san Saturnino. Da qui partirà il corteo dei pellegrini per raggiungere, pregando, la Basilica di Bonaria. Qui, dopo il passaggio della Porta Santa, verrà celebrata la Messa. Per favorire la partecipazione è previsto il noleggio di un pullman. Chi intende partecipare si rivolga a don Pes.

**Acquisto! BASTA POCO PER MIGLIORARE UNA PIETANZA. BASTA UN PO' D'AMORE PER TRASFORMARE LA VITA!**



## MESSAGGIO DEL PAPA PER LA 28ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

«VENITE A ME, VOI TUTTI CHE SIETE STANCHI  
E OPPRESSI, E IO VI DARÒ RISTORO» (Mt 11,28)



Cari fratelli e sorelle,

**1.** Le parole che Gesù pronuncia: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «venite a me», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza» (Angelus, 6 luglio 2014).

Nella XXVIII Giornata Mondiale del Malato, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

**2.** Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia...

In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale.

Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

**3.** Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, «stanchi e oppressi», attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce



per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «Venite».

In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male.

In questa condizione avete certamente bisogno di un luogo per ristorarvi. La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle ferite, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.

In tale opera di ristoro verso i fratelli infermi si colloca il servizio degli operatori sanitari, medici, infermieri, personale sanitario e amministrativo, ausiliari, volontari che con competenza agiscono facendo sentire la presenza di Cristo, che offre consolazione e si fa carico della persona malata curandone le ferite.

Ma anche loro sono uomini e donne con le loro fragilità e pure le loro malattie. Per loro in modo particolare vale che, «una volta ricevuto il ristoro e il conforto di Cristo, siamo chiamati a nostra volta a diventare ristoro e conforto per i fratelli, con atteggiamento mite e umile, ad imitazione del Maestro» (Angelus, 6 luglio 2014).

**4.** Cari operatori sanitari, ogni intervento diagnostico, preventivo, terapeutico, di ricerca, cura e riabilitazione è rivolto alla persona malata, dove il sostantivo "persona", viene sempre prima dell'aggettivo "mala-

ta". Pertanto, il vostro agire sia costantemente proteso alla dignità e alla vita della persona, senza alcun cedimento ad atti di natura eutanassica, di suicidio assistito o soppressione della vita, nemmeno quando lo stato della malattia è irreversibile.

Nell'esperienza del limite e del possibile fallimento anche della scienza medica di fronte a casi clinici sempre più problematici e a diagnosi infauste, siete chiamati ad aprirvi alla dimensione trascendente, che può offrirvi il senso pieno della vostra professione. Ricordiamo che la vita è sacra e appartiene a Dio, pertanto è inviolabile e indisponibile (cfr Istr. Donum vitae, 5; Enc. Evangelium vitae, 29-53). La vita va accolta, tutelata, rispettata e servita dal suo nascere al suo morire: lo richiedono contemporaneamente sia la ragione sia la fede in Dio autore della vita. In certi casi, l'obiezione di coscienza è per voi la scelta necessaria per rimanere coerenti a questo "sì" alla vita e alla persona. In ogni caso, la vostra professionalità, animata dalla carità cristiana, sarà il migliore servizio al vero diritto umano, quello alla vita. Quando non potrete guarire, potrete sempre curare con gesti e procedure che diano ristoro e sollievo al malato.

Purtroppo, in alcuni contesti di guerra e di conflitto violento sono presi di mira il personale sanitario e le strutture che si occupano dell'accoglienza e assistenza dei malati. In alcune zone anche il potere politico pretende di manipolare l'assistenza medica a proprio favore, limitando la giusta autonomia della professione sanitaria. In realtà, attaccare coloro che sono dedicati al servizio delle membra sofferenti del corpo sociale non giova a nessuno.

**5.** In questa XXVIII Giornata Mondiale del Malato, penso ai tanti fratelli e sorelle che, nel mondo intero, non hanno la possibilità di accedere alle cure, perché vivono in povertà. Mi rivolgo, pertanto, alle istituzioni sanitarie e ai Governi di tutti i Paesi del mondo, affinché, per considerare l'aspetto economico, non trascurino la giustizia sociale. Auspico che, coniugando i principi di solidarietà e sussidiarietà, si cooperi perché tutti abbiano accesso a cure adeguate per la salvaguardia e il recupero della salute. Ringrazio di cuore i volontari che si pongono al servizio dei malati, andando in non pochi casi a supplire a carenze strutturali e riflettendo, con gesti di tenerezza e di vicinanza, l'immagine di Cristo Buon Samaritano.

Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

Francesco